

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**

**Dipartimento delle Autonomie Locali**

Servizio 4 “Trasferimenti agli Enti regionali per il finanziamento delle funzioni”

---

**IL DIRIGENTE GENERALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

**VISTA** la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

**VISTA** la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che “*tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 158 che prevede l'obbligo di rendicontare i contributi straordinari erogati da amministrazioni pubbliche ad enti locali;

**VISTA** la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l'art. 158 che prevede l'obbligo per gli enti locali di presentare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il rendiconto delle spese sostenute a valere sui contributi straordinari percepiti da un'altra amministrazione pubblica;

**VISTO** il comma 11 dell'art. 6 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9 che, in considerazione delle particolari difficoltà finanziarie del comparto degli enti locali, prevede la possibilità, previa autorizzazione dell'Assessore regionale delle Autonomie locali e la Funzione pubblica, di riassegnare con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali i contributi già erogati e rendicontati oltre i termini previsti dall'art. 158 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ove dalla rendicontazione presentata risulti che il contributo medesimo sia stato utilizzato per le previste finalità;

**VISTO** il D.D.G. n. 385 del 31 dicembre 2015 con il quale - in attuazione del comma 1 dell'art. 10 della l.r. n. 9/2015 e s.m.i. - è stata assegnata, tra le altre, la somma di 2.968.907,94 euro alla Città Metropolitana di Messina, quale contributo regionale erogato con mandato n. 1 del 21.05.2025, da rendicontare ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000, pena l'obbligo di restituzione;

**CONSIDERATA** la mancata presentazione del suddetto rendiconto entro i termini prescritti sopra richiamati;

**VISTA** la nota prot. n. 9751 del 6/03/2026 con la quale la Città Metropolitana di Messina ha provveduto a trasmettere, oltre il suddetto termine perentorio, la rendicontazione - in forma parziale -, del predetto contributo erogato dalla Regione, dando dimostrazione dell'utilizzo della suddetta somma in conformità a quanto disposto con la circolare n. 16 del 31 dicembre 2019, come modificata dalla successiva circolare n. 16 del 20 settembre 2021 ed avanzando contestuale richiesta di riassegnazione, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della L.r. n. 9/2015 e s.m.i.;

**VISTA** la nota prot. n. 10007 dell'8/06/2026, integrata con nota prot. n. 10561 del 15/06/2026, con la quale il Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni” ha rappresentato al competente Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica la possibilità, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, di riassegnare alla Città Metropolitana di Messina la somma di 2.968.907,94 euro, già erogata quale contributo straordinario assegnato con il D.D.G. n. 385/2015 in attuazione del comma 1 dell'art. 10 della l.r. n. 9/2015 e s.m.i. ed utilizzata dall'Ente beneficiario, come si evince dalla rendicontazione tardivamente presentata;

**VISTA** l'annotazione, posta in calce alla relazione prot. n. 10007 dell'8/06/2026, con la quale l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione pubblica ha autorizzato - ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 - la riassegnazione della somma di 2.968.907,94 euro già erogata quale contributo straordinario assegnato al suddetto Ente con il predetto D.D.G. n. 385/2015;

**RITENUTO** di dover procedere alla revoca - per inosservanza del termine perentorio previsto ai fini della rendicontazione dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000 - del contributo di 2.968.907,94 euro, assegnato alla Città Metropolitana di Messina, con il sopra richiamato D.D.G. n. 385/2015 destinato alla realizzazione di un programma straordinario di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola;

**RITENUTO**, altresì, di poter procedere, ai sensi comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, alla riassegnazione, in favore della suddetta Città Metropolitana di Messina, dell'intero importo di **2.968.907,94 euro** quale contributo straordinario concesso con D.D.G. n. 385/2015 - destinato alla realizzazione del programma di infrastrutture stradali di viabilità secondaria in coerenza con le finalità del comma 1 dell'art. 10 della L.r. n. 9/2015 e s.m.i. -, ed effettivamente utilizzato dall'Ente beneficiario;

*per le motivazioni in premessa riportate*

## **D E C R E T A**

**Art. 1** - In attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il contributo di 2.968.907,94 euro, assegnato alla Città Metropolitana di Messina con il D.D.G. n. 385 del 31 dicembre 2015 e destinato alle finalità del comma 1 dell'art. 10 della l.r. n. 9/2015 e s.m.i., è

revocato per inosservanza del termine perentorio prescritto dal medesimo art. 158 ai fini della rendicontazione.

**Art. 2** - Ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2015, alla Città Metropolitana di Messina è riassegnato l'importo di **2.968.907,94 euro**, effettivamente utilizzato e rendicontato secondo quanto indicato in premessa, quale contributo straordinario destinato all'attuazione del programma straordinario di infrastrutture stradali di viabilità secondaria, coerente con le finalità del comma 1 dell'art. 10 della l.r. n. 9/2015 e s.m.i.

**Art. 3** - In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana.

**Art. 4** - Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito telematico della Regione.

Palermo, li 19 giugno 2026

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
Loredana Bellissima

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Monica Tardo

IL DIRIGENTE GENERALE  
Salvatore Taormina